

Di Ulderico Pesce hanno scritto:

Corriere della Sera, Franco Cordelli: *"Ulderico Pesce in Petrolio dà vita, all'Argentina di Roma, a un evento memorabile. Commuove ogni spettatore."*

La Repubblica, Rodolfo di Giammarco: *"Ulderico Pesce, un attore come ce ne sono pochi, un artista "impossibile" che sarebbe piaciuto a Italo Calvino, un raccontatore tenace che avrebbe colpito Natalia Ginzburg, un conferenziere poetico che avrebbe incuriosito Pasolini"*

L'Unità, Rossella Battisti: *"Un narratore di un'Italia dimenticata. Del fare teatro passando per l'archivio, la memoria e poi agitando il tutto per un perfetto cocktail da scena. Teatro con senso e con anima che non finisce con la sigla "the end", ma continua a lavorarti dentro e, magari, si aspetta che possa agire nella realtà."*

Avvenimenti, Marcantonio Lucidi: *"Pesce, attore di sicura forza teatrale, è uno di quegli showman di cui l'Italia ha il segreto, i mattatori di estrazione locale ma di valore nazionale."*

La Repubblica, Nico Garrone: *"Ulderico è come un felliniano cultore di bizzarri "amarcord" ignoti ai libri di storia e alle pagine dei grandi quotidiani"*

L'Unità Adele Cambria: *"Ulderico Pesce mi fa venire in mente per similitudine Ignazio Buttitta, il poeta siciliano che è stato l'ultimo dei grandi cantastorie del Sud."*

Diario, Attilio Scalpellini: *"Dolce e dolente è la matrice del teatro estroverso e popolare di Ulderico"*

Del Teatro, Andrea Purcheddu: *"Il teatro di Pesce, così umano e commovente. E' tra i pochi, con Celestini, a dare un senso concreto e pratico al suo lavoro d'attore"*

Corriere della Sera, Franco Cordelli: *"Pesce recita come se fosse seduto a un tavolo con ciascun spettatore, mi racconta una storia, è la storia di un altro, ma potrebbe essere la sua. Pronuncia una lunga frase e fa una pausa, con calma come se il tempo fosse illimitato, come se fossimo a Matera e non fossimo incalzati da nessuna delle nostre pseudo-brame di vita."*

IL MANIFESTO Gianfranco Capitta: *"Quella di Pesce è una teatralità piena e avvolgente"*

Il Tempo, Tiberia De Matteis: *"Il teatro di Pesce cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica su importanti argomenti con la sua indubbia ed etica arte scenica."*

L'Unità, Claudio Fava: *"Piace perché racconta, affabula, ricorda, stupisce e insegna."*

ITALIA SERA Annalisa Venditti: *"Il teatro di Pesce sa toccare naturalmente i vertici delle emozioni"*

Nuova Ecologia, Marco Fratoddi: *"Ulderico tra i fenomeni del nuovo teatro italiano"*

L'Espresso, Alessandro De Feo: *"Ogni suo spettacolo si trasforma in una battaglia ideale".*

Il sole 24 ore, Elisabetta Dente: *"Tutto vero come le lacrime di Pesce davanti all'ultima vittima di cromo e arsenico: un gruccione".*

La nuova del Sud, Gianluca Boezio: *"quel teatro di Pesce che aiuta a riflettere".*

L'Informazione di Modena, Veronica Negrelli: *“Se a salire sul palco è un attore come Ulderico la riuscita è assicurata.”*

Corriere della Sera, Franco Cordelli: *“Come è possibile che Pesce sia migliore di Moliere? Perché a teatro il testo è importante ma lo spettacolo è più importante. Pesce è appassionato, vibrante, sprofondato nella realtà”.*

IL GIORNO Luca Vido: *“La bravura di Pesce sta nella grande capacità comunicativa. Sa denunciare e commuovere.”*

IL CORRIERE DELLA SERA Livia Grossi: *“Pesce, fastidiosa Cassandra della scena italiana che dall'azione scenica guida alla reazione sociale”*

CURRICULUM DEL DIRETTORE ARTISTICO

Ulderico Pesce è nato a Rivello (PZ). Ha conseguito la Maturità Classica presso il liceo classico “Carlomagno” di Lauria, si è diplomato come attore presso *l'Istituto del Dramma Antico di Siracusa* e poi come attore e regista presso *l'Accademia d'Arte Drammatica di Mosca* diretta Anatolij Vasilev, infine si è laureato con 110 e lode in Lettere moderne, con l'indirizzo in musica e spettacolo presso l'Università “La Sapienza” di Roma. E' Direttore Artistico del Centro Mediterraneo delle Arti, compagnia teatrale riconosciuta dal Ministero della Cultura.

Ha lavorato nei seguenti spettacoli teatrali dal 1985 al 1996:

- Antigone* di Sofocle, con Turi Ferro e Margaret Mazzantini, regia Walter Pagliaro
- Le Madri* di Euripide con Elena Zareschi, regia Giancarlo Sbragia
- Canti Orfici* di Dino Campana con Carmelo Bene
- La foresta radice labirinto* da Tasso, regia Roberto Andò
- Tartufo* di Moliere, con Gastone Moschin, regia Calenda
- Utopia di un Re* di Nigro/Sanguineti, con Giorgio Albertazzi
- Macbeth* di Shakespeare con Gabriele Lavia e Monica Guerritore
- Edipo re* di Sofocle con Gabriele Lavia e Monica Guerritore, regia Gabriele Lavia
- Assassinio nella cattedrale* di Eliot con Franco Branciaroli
- Gli ultimi giorni dell'Umanità* di Kraus con Annamaria Guarnieri, Marisa Fabbri, regia Luca Ronconi
- I due Gemelli Veneziani* di Goldoni, con Franco Branciaroli
- Ciascuno a suo modo* di Pirandello, regia Anatolj Vassilev
- Il caso Notarbartolo* di F. Arriva, con Ilaria Occhini, regia A Piccardi
- Gli Acarnesi* di Aristofane, regia Egisto Marcucci
- Capitan Ulisse* di Alberto Savinio, regia Enrik Baranowski

Ha partecipato alle seguenti produzioni teatrali per la RAI:

- Federico II*, regia di Giorgio Albertazzi (Rai 2)
- Gli ultimi giorni dell'umanità*, regia di Luca Ronconi (Rai 2)
- Ciascuno a suo modo* di Pirandello, regia televisiva Ferruccio Marotti (Rai 2)
- Diario Ottuso: Amelia Rosselli*, regia Marco Giusti (Rai 3-Blob Fuori Orario)

Ha partecipato alle seguenti fiction televisive:

- Un medico in famiglia* con Lino Banfi nel ruolo di Aurelio (Rai 1);
- Il destino ha quattro zampe* film per Rai 1, nel ruolo di Oliviero, con Lino Banfi e Nino Frassica;
- Casa famiglia 2* con Massimo Dapporto nel ruolo del Dottor Morra;
- La squadra* con Bonetti, Carpentieri, Amato, in onda a novembre 2003 su Rai 3;
- Raccontami una storia* con Lino Banfi, in onda su Rai 1 ad aprile 2004;
- Raccontami* con Massimo Ghini, in onda su Rai 1 a dicembre 2006;

Ha lavorato come attore nei seguenti film:

- La Signorina Effe*, regia Wilma L'Abate
- Vito ballava con le streghe*, regia Vittorio Nevano
- Mineurs*, regia di Fulvio Wetzl
- Giovanni Passannante*, regia Sergio Colabona

Ha firmato le seguenti regie teatrali dal 1996:

- La libellula* di Amelia Rosselli
- L'apparizione di Elsie* di Aldo Rosselli
- Diario Ottuso* di Amelia Rosselli
- Il Castello di Carta* di Ulderico Pesce
- Il contrabbasso* di P. Suskind
- La macchina della felicità* di A. Di Stefano
- Novecento* di Alessandro Baricco
- Contadini del Sud* da Rocco Scotellaro e Amelia Rosselli **Premio Franco Enriquez**
- Viaggio nel tempo della Rivoluzione Partenopea* di Ulderico Pesce
- Levi Carlo Graziadio 15 luglio 1935* di Giovanni Russo e Ulderico Pesce
- Hagar: Federico II tra Oriente e Occidente* di Ulderico Pesce
- L'innaffiatore del cervello di Passannante* di Ulderico Pesce
- La rivolta della Madonna degli Angeli* di Mimmo Sammartino
- Storie di Scorie: il pericolo nucleare in Italia* di Ulderico Pesce **Premio Legambiente 2005**
- FIATo sul collo: la lotta di Melfi* di Ulderico Pesce **Premio Riccione Teatro 2005 sez. Marisa Fabbri**
- *Edipo Re* da Sofocle a Pasolini coregia con Anatoli Vassilev

- *Medea: diario di una clandestina* da Euripide e Pasolini
- *Il Triangolo degli Schiavi* coproduzione Mittelfest di Moni Ovadia
- *Il Canto di Antigone* da Sofocle
- *Asso di Monnezza: i traffici illeciti di rifiuti*
- *Il grido delle pietre: la vita di Domenico Lentini*
- *La sposa di Scanderberg*
- *Evviva Maria*
- *Il Pane Loro* di Stefano Mencherini
- *A come Amianto*
- *Dedicato alla mia terra, dedicato ad Elena Santa*
- *Assassinati da chi* di Ferdinando Imposimato
- *Rocco Scotellaro: il Sindaco Contadino*
- *Un Torinese de Sud: Carlo Levi*
- *Federico II tra Oriente ed Occidente*
- *Lo sbarco dei greci in Occidente*
- *moro, i 55 giorni che cambiarono l'Italia* di Ferdinando Imposimato e Ulderico Pesce
- *le Vie del Sarmiento*
- *Il muro sopra il Fiume*
- *Iquique*
- *Cie Gnesa ka Puljini*
- *Il viaggio di Matilde Serao in Basilicata*
- *Basilicata Bizantina*
- *Enotro da Guardia Perticara all'Italia*
- *L'Italia dell'amianto: dalla Scala di Milano al Velodromo di Roma*
- *La Fisarmonica verde* di Andrea Satta e Ulderico Pesce con i Tetes de Bois
- *La principessa Siri*
- *Terrista* scritto da U. Pesce e Steban Soler, regia Fura dels Baus
- *Petrolio*
- *Le retour au village* opera lirica di Egidio Romualdo Duni
- *Corpi di Donna: Dante 5*
- *Fame: Levi, Ortega, Guerricchio*
- *Spaesati* di Ulderico Pesce da Franco Arminio
- *Case senza luce* di U. Pesce, da Carlo Levi, Adriano Olivetti e documenti Archivio di Stato di Matera
- *La stanza degli abbracci*
- *Il professore che amava Manzoni*
- *Luce del Sud* di U. Pesce, da Carlo Levi e Rocco Scotellaro
- *La strage di Matera*

-Occhi neri

-Zio Vania di A. Cechov, traduzione Gerardo Guerrieri

-Teste mozze di Franco Maldonato

-Doppio boom: Pasolini

Ha prestato attività di organizzatore e docente in laboratori teatrali:

I moti 1821 a Calvello: la rivolta della Madonna degli Angeli

Carlo Levi e il suo rapporto con la Lucania

Scotellaro e la sua attività politico amministrativa

La terra lucana va in scena

Filomena, Filodoro e il potere delle orche

Carlo Levi: Roma, Grassano, Aliano, Parigi, Firenze, Roma

La rivolta dei Briganti

Storie di Periferia

Carlo Levi tra pittura e letteratura

Diversità culturale e interpretazione

Scotellaro e il mancato sviluppo del Mezzogiorno

Metodologia del lavoro dell'attore ed elementi di regia

Esperto in performing art

Laboratorio teatrale per studenti Istituto comprensivo di Ottati

Laboratorio teatrale "Il teatro di Edoardo De Filippo"

Laboratorio teatrale "Esperto per la produzione, gestione, sviluppo e promozione attività teatrali"

Laboratori teatrali coprodotti da Matera Capitale della Cultura Europea 2019

Laboratorio di comunità "O scaliello di Orlando"

Laboratorio Impariamo l'Italiano

Laboratorio di comunità La rivolta di San Mauro Forte

ULDERICO PESCE, definito da Rodolfo di Giammarco su *La Repubblica*: "Un attore come ce ne sono pochi, un artista "impossibile" che sarebbe piaciuto a Italo Calvino, un raccontatore tenace che avrebbe colpito Natalia Ginzburg, un conferenziere poetico che avrebbe incuriosito il lato stoico-morale di Pasolini". E' nato in Basilicata, a Rivello. Allievo dell'Accademia di Teatro di Mosca diretta da Anatoli Vassilev, ha lavorato come attore con Luca Ronconi, Carmelo Bene, Giorgio Albertazzi, Giancarlo Sbragia, Gabriele Lavia, Gastone Moschin, Antonio Calenda, Franco Branciaroli, Monica Guerritore, Erik Baranowski ed altri. Ha creato progetti con le Università di Berlino, Parma, Roma, Potenza e Matera. Ha messo in scena *Diario Ottuso* di Amelia Rosselli, (andato in onda a Blob Fuori orario, Rai 3), *Novecento* di Alessandro Baricco, *Levi Carlo Graziadio*, scritto con Giovanni Russo. Successivamente ha scritto e diretto *Contadini del Sud*, tratto dall'opera di Rocco Scotellaro e Amelia Rosselli, con il quale ha partecipato a festivals in Australia, Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Colombia, Venezuela, Francia e Svizzera. Questo spettacolo, andato in onda su Rai Sat album, è stato definito da Franco Cordelli, sul *Corriere della*

Sera: "Lo spettacolo più sorprendente della stagione teatrale". Pesce ha scritto e diretto *L'innaffiatore del cervello dell'anarchico Passannante*, con il quale ha partecipato al Festival Internazionale di Teatro di Santarcangelo di Romagna e a festivals in Cile, Argentina e Perù. Lo spettacolo è diventato un lungometraggio per la regia di Sergio Colabona dal titolo *Passannante*. Ha messo in scena inoltre *Storie di Scorie: il pericolo nucleare italiano*, con cui ha vinto il **premio Franco Enriquez**; *Asso di monnezza*, *A come Amianto*, *Petrolio*, lavori sull'ambiente che Andrea Porcheddu, su L'Espresso definisce: "La lezione che viene dal teatro sull'ambiente parte da Pesce che ha allestito 4 spettacoli sull'ambiente. In linea Massimo Popolizio, Sista Bramini e il Teatro delle Ariette." *Petrolio*, presentato al Teatro Argentina di Roma, ha fatto scrivere a Franco Cordelli su Il Corriere della sera: "Pesce è appassionato, vibrante, sprofondato nella realtà. *Petrolio* è un evento memorabile. Una storia che ti strappa l'anima. Commuove ogni spettatore." Pesce ha allestito tre spettacoli dedicati al lavoro: *Il Triangolo degli schiavi*, *FIATo sul collo*, con cui ha vinto il **premio Riccione "Marisa Fabbri"**, definito da di Giammarco su la Repubblica: "Pesce con questo spettacolo merita 9 e mezzo per i sentimenti duri che si toccano", e *Il pane loro* sulle morti bianche con Francesco Di Giacomo. Nel 2019 Ulderico Pesce ha scritto e interpretato "La bella vergogna", prodotto con Matera Capitale Europea della Cultura 2019, per la regia de La Fura dels Baus. Altro spettacolo cardine portato in scena da Pesce è "Moro: i 55 giorni che cambiarono l'Italia", scritto con il giudice Ferdinando Imposimato, titolare dei primi processi sul caso Moro. Dal 2019 Pesce è nella giuria del Roma Fringe Festival che premia le migliori giovani compagnie d'Italia, assieme ad Antonio Rezza e Manuela Kustermann. A Pesce sono stati attribuiti inoltre i seguenti premi: "Premio Cassino Off alla carriera", dal Comune di Cassino, dall'Università di Cassino e da l'Unità; "Premio Calandra", "Premio Legambiente". Per il film *Passannante* ha vinto il "Premio del pubblico" al "15° Gallio Film Festival", riconosciuto dal Mibac per "il suo alto valore educativo", e al "Festival del Cinema di Malta". A gennaio 2020, presso il Teatro di Vita di Bologna, "La fisarmonica verde" con Andrea Satta e i Tetes de Bois, per la regia di Pesce, ha vinto il "Premio dello Spettatore 2019". Il lavoro teatrale svolto da Pesce è inoltre il fulcro del libro di Letizia Bernazza "Frontiere di teatro civile", pubblicato da Editoria & Spettacolo. Pesce ha condotto la propria ricerca espressiva su un teatro strutturato sull'organicità e la verità emotiva. Con queste modalità ha portato in scena opere le cui tematiche sono strutturate sulla memoria, l'identità storica, la rilettura dei classici, i problemi ambientali e del mondo del lavoro. Ha pubblicato "Trilogia dei deboli" per Lilitbooks con prefazione di **Sigfrido Ranucci di Report** che contiene le opere teatrali "L'innaffiatore del cervello di Passannante". "Petrolio" e "FIATo sul collo". Rodolfo di Giammarco (La Repubblica), Franco Cordelli (Il Corriere della Sera) e Debora Petrobono (Teatro di Roma) lo hanno inserito nel Festival "la mia poetica", svolto presso il Teatro Argentina di Roma. Pesce ha tenuto conferenze e lezioni sulla "poetica espressa nei suoi spettacoli" presso le Università di Roma "la Sapienza" e "Roma Tre", e le Università di Taranto, Bologna, Salerno, Cassino e di Potenza e Matera. L'estetica teatrale e le modalità di scrittura scenica ideate da Pesce sono state oggetto di circa 10 tesi di laurea.

Rivello, 27 gennaio 2023

